

**5.3.2.2.1 Primo imboscimento di terreni agricoli**

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 36 (b) (i) e 43 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articolo 31 e punto 5.3.2.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	2.2.1.
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici.
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera e perseguire i seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>– favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;</li> <li>– favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera attraverso l'impianto di boschi a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio e multifunzionali;</li> <li>– aumento delle superfici forestali in aree non montane per la ricostituzione del paesaggio collinare con rimboschimenti naturaliformi di specie autoctone, e riduzione delle colture agrarie a maggior impatto ambientale.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	Le tipologie di impianto ammissibili sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) per la mitigazione di cambiamenti climatici attraverso l'arboricoltura da legno: impianto di latifoglie nobili autoctone (quali ad esempio: acero, frassino maggiore, ciliegio da legno, sorbi, ecc.) o di antico indigenato (es. noce). Durata minima 25 anni;</li> <li>b) per favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici con boschi funzionali anche alla produzione di frutti eduli ipogei: impianti di specie autoctone micorizzate o impianti di latifoglie autoctone. Durata minima 40 anni;</li> <li>c) per la difesa del suolo: impianto di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata.</li> </ol>
<b>Definizione di terreno agricolo ai fini della presente misura</b>	Le superfici agricole ammesse all'investimento sono soltanto i seminativi annuali e poliennali, comprese le foraggere avvicendate, che risultino essere state in produzione nelle ultime tre annate agrarie antecedenti alla presentazione della domanda di adesione ovvero, per lo stesso periodo, pur ritirate dalla produzione, risultino essere state abbinate a titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 1782/03
<b>Definizione di agricoltore ai fini della presente misura</b>	Ai sensi dell'articolo 43, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 31 comma 3 del Reg. (CE) 1974/2006, «agricoltore» è colui che dedica alle attività agricole una parte sostanziale del proprio tempo di lavoro e ne ricava una proporzione rilevante del proprio reddito, secondo criteri stabiliti dallo Stato membro.

	<p>La normativa italiana stabilisce che la figura dell'agricoltore così individuata corrisponde all'Imprenditore Agricolo Professionale, come previsto dal Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e successive modifiche.</p> <p>L'imprenditore agricolo professionale (IAP) è colui il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;</li> <li>– dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%.</li> </ul>								
<b>Beneficiari</b>	<p>Possono accedere all'aiuto della presente misura le seguenti categorie di beneficiari possessori di terreni agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;</li> <li>– altri privati imprenditori agricoli;</li> <li>– proprietari pubblici.</li> </ul>								
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.</li> </ul>								
<b>Intensità e tipologie di aiuto</b>	<p><b><u>Aiuti all'impianto</u></b></p> <p>Sono ammissibili i costi di impianto, quale importo dello stato finale dei lavori, nei limiti stabiliti dal prezzario regionale vigente per le opere forestali. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate, anche con lavori in economia effettuati dall'imprenditore, siano inferiori a quelle indicate dal prezzario regionale, si computeranno le sole spese effettivamente sostenute. Le suddette spese riguarderanno esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il costo delle piante a fronte di specifica fattura;</li> <li>b) i costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione e sistemazione del terreno, squadro e trapianto;</li> <li>c) i costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta e recinzioni protettive degli impianti.</li> </ul> <p>Sono inoltre ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra le spese per onorari di consulenti progettisti per la progettazione e la direzione lavori degli investimenti di cui sopra.</p> <p>In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nella tabella seguente. Per tali investimenti ammessi a finanziamento è concesso un aiuto in conto capitale con una intensità di aiuto del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 80% degli investimenti ammissibili realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 70% degli investimenti realizzati in altre aree;</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Tipologia di impianto</th> <th style="text-align: center;">Costo massimo ammissibile (€/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)</b></td> <td style="text-align: center;"><b>8.500</b></td> </tr> <tr> <td><b>Bosco a duplice finalità (tipologia b)</b></td> <td style="text-align: center;"><b>8.500</b></td> </tr> <tr> <td><b>Bosco naturaliforme (tipologia c)</b></td> <td style="text-align: center;"><b>7.800</b></td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)	<b>Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)</b>	<b>8.500</b>	<b>Bosco a duplice finalità (tipologia b)</b>	<b>8.500</b>	<b>Bosco naturaliforme (tipologia c)</b>	<b>7.800</b>
Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)								
<b>Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)</b>	<b>8.500</b>								
<b>Bosco a duplice finalità (tipologia b)</b>	<b>8.500</b>								
<b>Bosco naturaliforme (tipologia c)</b>	<b>7.800</b>								

	<p><b><u>Premio annuale a copertura dei costi di manutenzione</u></b></p> <p>È concesso un premio annuale ad ettaro imboschito, per un periodo di 5 anni, a copertura dei costi di manutenzione e delle cure colturali post impianto.</p> <p>L'importo è differenziato in funzione delle tipologie di investimento ed è giustificato in relazione ai costi medi effettivamente riconoscibili per l'effettuazione di ordinarie manutenzioni applicando gli importi del prezzario regionale vigente in materia di lavori pubblici (Allegato II). Gli importi, sono riportati nella tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="384 555 1453 904"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Tipologia di impianto</th> <th colspan="2">Costo massimo ammissibile ( /ha)</th> </tr> <tr> <th>Anni 1° - 2°</th> <th>Anni 3° - 4° - 5°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)</td> <td>640</td> <td>490</td> </tr> <tr> <td>Bosco a duplice finalità (tipologia b)</td> <td>700</td> <td>550</td> </tr> <tr> <td>Bosco naturaliforme (tipologia c)</td> <td>640</td> <td>490</td> </tr> </tbody> </table> <p><b><u>Premio annuale a copertura della perdita di reddito</u></b></p> <p>È concesso un premio annuale ad ettaro imboschito, inteso a compensare le perdite di reddito, determinate tenendo conto dei valori economici della mancata produzione e del differenziale dei costi di coltivazione, per un periodo di 10 anni. L'importo è differenziato in funzione degli ambiti territoriali secondo la metodologia di calcolo riportata nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" data-bbox="384 1240 1453 1476"> <thead> <tr> <th>Fascia altimetrica</th> <th>Imprenditore agricolo professionale (IAP)</th> <th>Altri imprenditori privati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Collina litoranea</td> <td>510</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Collina interna</td> <td>450</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Montagna interna</td> <td>370</td> <td>150</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'aiuto è concesso ai sensi dell'aiuto SA 33174 (2011/N) – Decisione CE C(2011)8900 def del 07/12/2011.</p>	Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile ( /ha)		Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°	Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)	640	490	Bosco a duplice finalità (tipologia b)	700	550	Bosco naturaliforme (tipologia c)	640	490	Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP)	Altri imprenditori privati	Collina litoranea	510	150	Collina interna	450	150	Montagna interna	370	150
Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile ( /ha)																										
	Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°																									
Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (tipologia a)	640	490																									
Bosco a duplice finalità (tipologia b)	700	550																									
Bosco naturaliforme (tipologia c)	640	490																									
Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP)	Altri imprenditori privati																									
Collina litoranea	510	150																									
Collina interna	450	150																									
Montagna interna	370	150																									
<p><b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b></p>	<p>Gli aiuti previsti dalla presente misura sono sottoposti alle seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il sostegno non è concesso per gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento;</li> <li>– il sostegno non è concesso per l'impianto di alberi natalizi;</li> <li>– sono escluse dall'aiuto le specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata, ossia le specie il cui tempo di rotazione, inteso come intervallo tra due tagli consecutivi nella stessa parcella, è inferiore a 15 anni;</li> <li>– il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto. Nel caso in cui tali terreni siano concessi in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi ad ettaro di manutenzione e di perdita di reddito;</li> </ul>																										

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– l'imboscamento realizzato nei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato e con le disposizioni in materia, comprese le misure di conservazione previste da provvedimenti normativi;</li> <li>– possono essere effettuate soltanto piantagioni con specie autoctone o, nel caso dell'arboricoltura da legno con specie di antico indigenato, adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stagionali e bioclimatici;</li> <li>– l'imboscamento è ammissibile esclusivamente nei terreni agricoli considerati ammissibili, così come definiti nella presente misura e sulla base della classificazione degli strumenti urbanistici vigenti al momento della presentazione della domanda;</li> <li>– non sono ammissibili a contributo impianti che eliminano fasce ecotonali, sede di colonizzazione di specie legnose autoctone arbustive ed arboree od aree aperte intercluse (ad es. inclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse);</li> <li>– la superficie minima di impianto è di almeno 0,5 ettari accorpati.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>La misura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche. Nelle aree montane di cui all'articolo 36, lettera a), punto i) del Reg. (CE) 1698/05, gli investimenti sono ammissibili esclusivamente nelle aree ZVN e nelle aree ad alto rischio di erosione superficiale.</p> <p>Le aree ad alto rischio di erosione sono quelle con un rischio di erosione superiore a 20 tonnellate/ettaro*anno calcolare con il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation) (Agriculture Handbook 703 - USDA).</p>
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai beneficiari che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– si impegnino ad astenersi dalla coltivazione agricola durante il ciclo produttivo nei terreni interessati dall'impianto, ed assicurino gli eventuali risarcimenti delle fallanze e tutte le restanti cure colturali previste nel progetto approvato per almeno 10 anni, pena la revoca del contributo;</li> <li>– realizzino impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale, di difesa del suolo e forestale;</li> <li>– realizzino impianti conformi all'art. 2 (definizione di bosco) ed all'art. 13 commi 1 e 2 (obbligo del piano colturale) della legge forestale regionale n. 6/2005;</li> <li>– adottino per l'impianto specie idonee in rapporto alle condizioni stagionali del contesto interessato.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>È individuata una priorità assoluta per le aree diverse dalle zone di montagna della regione Marche, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 4. Nell'ambito delle due tipologie di area, montana e non montana, la selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– impianti per la produzione di frutti ipogei nelle zone indicate nella carta di vocazione alla produzione di tartufo dell'Inventario Forestale regionale;</li> <li>– impianti realizzati in aree ZVN</li> <li>– impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli in base alla carta regionale di rischio dei suoli dell'ASSAM.</li> </ul>
<b>Disposizioni transitorie</b>	<p>È previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006, a valere sulla misura H, al periodo 2007-2013 per un importo stimato di 7,16 milioni di Euro di quota FEASR</p>

<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di beneficiari di aiuto all'imboschimento	2.931
	• Numero di ettari imboschiti	5.153
<b>Risultato</b>	• (6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:	
	➤ (a) Alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha)	1.030,60
	➤ (b) A migliorare la qualità dell'acqua (ha)	230515,30
	➤ (c) Ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	1.030,60
	➤ (d) A migliorare la qualità del suolo (ha)	1.545,90
	➤ (e) A evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	1.030,60
<b>Impatto</b>	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)	821
	• (4) Ripristino della biodiversità (contributo al mancato peggioramento dell'indice)	0,45%
	• (6) Miglioramento della qualità dell'acqua (Kg/ha)	
	➤ diminuzione surplus di azoto	0,09
	➤ diminuzione surplus di fosforo	0,07
	• (7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (Ktoe)	0.17
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	• (F) Superfici imboschite per uso produttivi da legno (ha)	1.118
	• (G) Superfici destinate alla produzione di frutti eduli ed epigei delle superfici boscate (ha)	956
	• (H) Superfici boscate naturaliformi destinate ad ampliare i servizi per pubblica utilità (ha)	46
<b>Impatto</b>	• (B) produzione di qualità (numero di imprese)	213
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	406